

**LEGA PRO.** Pronto al rientro, il regista affronta una sua ex squadra

# Pinardi, un invito alla Feralpi Salò «Stupiamo ancora»

Con il Novara ha conquistato una promozione in A  
«Ma adesso sto vivendo qui questo bellissimo sogno  
E con l'entusiasmo possiamo arrivare fino in fondo»

**Sergio Zanca**

Con la maglia del Novara, la squadra che sabato sarà impegnata allo stadio «Turina» contro la Feralpi Salò, nella seconda giornata di ritorno di Lega Pro, Alex Pinardi ha conquistato la sua terza promozione, nel 2011. Per lui l'occasione di ripassare una pagina del passato, con l'obiettivo di rimanere in alta quota: «Nelle ultime due partite in casa il Novara ha conquistato appena un punto, perdendo malamente col Lumezzane e pareggiando col Monza - rammenta Pinardi -. Occupa comunque il quarto posto in classifica, con due lunghezze di vantaggio su di noi, e al di là del rallentamento, ritengo che sia la squadra più attrezzata per conquistare la promozione diretta in B». Sarà dura allora per la Feralpi Salò... «Certo. Ma ce la giocheremo a viso aperto, senza timori. Noi non guardiamo troppo avanti. Ci concentriamo su un'avversaria per volta. Stiamo vivendo un sogno, che intendiamo coltivare sino all'ultimo. Grazie all'entusiasmo, all'organizzazione, alla voglia di essere un gruppo abbiamo raggiunto una posizione invidiabile, che nessuno, alla vigilia, ha pronosticato. Dobbiamo continuare a lavorare con impegno e serenità, senza volare troppo in alto».

Sabato a Vicenza, contro il Real, lei è stato costretto a get-

tare la spugna proprio all'ultimo istante, a causa di una infiammazione addominale. «Stavolta confido di esserci - assicura il regista -. Ho ripreso a correre, e mi sento abbastanza bene. Sto monitorando la situazione col medico, di giorno in giorno. Se non sentirò alcun dolore nel calciare, scenderò in campo. Ma decideremo all'ultimo istante. Non vorrei compromettere con un rientro affrettato il proseguimento della stagione, che è ancora lunga».

**AL ROMEO MENTI** la Feralpi Salò ha resistito in trincea, imponendosi con una fantastica rovesciata di Romero. «Ho ammirato dalla tribuna lo spirito di abnegazione dei miei compagni. E a Cittadino, che ha svolto il ruolo di play maker con efficacia, ho inviato un messaggio di complimenti: davvero bravo. Tutti, comunque, hanno dato il massimo, a cominciare dal portiere Branduani che, nel momento caldo, ha salvato due palle gol».

Lei ha conquistato le prime due promozioni dalla B alla A con l'Atalanta: «La prima, nel

1999-2000, con Giovanni Vassori, Cacia, i gemelli Zenoni, Doni, Gallo. Io ero giovane. Un aggregato, un po' come il 18enne Lonardi. Mi sono comunque ritagliato uno spazio, firmando due gol decisivi. Nel 2003-04 ho avuto invece un ruolo da protagonista, a fianco di Montolivo, Pazzini, Taibi. L'allenatore Andrea Mandorlini mi ha pure affidato la fascia di capitano». Poi lo squillo di Novara. «Nel 2010-11 avevo iniziato a Cagliari, a gennaio il trasferimento in Piemonte. Ho sofferto un po' a inserirmi, ma credo di avere fornito un buon apporto. Nei play off abbiamo sconfitto la Reggina di Atzori e il Padova di Dal Canto. Tornata in A dopo 55 anni, la città di Novara ha fatto una festa incredibile, che non dimenticherò mai».

Nel campionato successivo, però, le cose sono andate male. «A un certo punto l'allenatore Attilio Tesser mi ha detto che, di fronte ai risultati negativi, avrebbe provato a cambiare modulo, passando al 5-3-2. A un trequartista come me non restava che la tribuna. Così a metà stagione ho accettato di andare al Vicenza, in B. Il direttore sportivo era il bresciano Mauro Pederzoli». Sabato lei affronterà il Novara da avversario. «Noi stiamo bene. E il fatto di avere vinto 8 gare su 10 col minimo scarto dimostra la nostra compattezza», conclude Pinardi. ●

**Il Novara può mirare alla promozione diretta, ma noi non partiamo battuti**

**ALEX PINARDI**  
CENTROCAMPISTA FERALPI SALÒ



Alex Pinardi: il centrocampista della Feralpi Salò è pronto al ritorno in campo

## Il mercato

### Lume, è in arrivo il terzino E Belotti è corteggiato

Eppur si muove. Dopo una settimana di silenzio il mercato del Lumezzane riprende con il quarto acquisto: dal Prato arriva Andrea Bagnai (22), terzino destro da 8 presenze e 651 minuti giocati nella stagione in corso. Il trasferimento, che sarà ufficializzato questa mattina dalla società rossoblù, si perfeziona con la formula dello scambio. In Toscana finisce il portiere Massimo Gazzoli (39), in esubero nella rosa di Maurizio Braghin dopo il tesseramento dalla lista svincolati di Marco Bason. E nel



**Mauro Belotti (Lumezzane)**

giorno di Bagnai il Lume si trova anche a dover fronteggiare un corteggiamento inatteso per Mauro Belotti (31). Sul capitano rossoblù è piombato d'improvviso il Grosseto. Ma la società

valgobbina è fredda. Belotti non è considerato tra i giocatori in vendita e non partirà a meno di contropartite impossibili da rifiutare. Pichlmann (8 gol) o Torromino (7), giusto per fare due nomi. Ma il Grosseto offre al massimo Marco Giovio (24), centravanti da 1 solo gol in 11 apparizioni stagionali, quindi non la punta da doppia cifra che il Lume ricerca. A proposito di punte. La lista dei papabili si allunga. A Marco Guidone (28) del Santarcangelo e Stefano Scappini (26) del Savona, si aggiungano Caio De Cenco (25), italo-brasiliano della Spal, e Stefano Del Sante (28) della Vigor Lamezia. In attesa, per una precisa scelta dettata dal comfort dell'alta classifica, anche la Feralpi Salò. Eugenio Olli valuta sempre un centrocampista. Piacciono Alessandro Martinelli (21) del Modena e Antonio Palma (21) dell'Atalanta. ● **A.ARM.**